"DOCUMENTO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI
PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI NEI LUOGHI DI LAVORO"
D.Lgs. 81/08

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
NUOVA SEDE, VIA LOMBARDIA

Data revisione: **26/10/2023**

FIRME: _____ (Datore di lavoro – per emissione)

_____ (R.L.S.)

PAN ECO s.r.l.
_____ (R.S.P.P.)

_____ (Medico Competente)

Timbro della Scuola:

INDICE

Sez. 1 - Dati generali
Sez. 2 - Valutazione del rischio chimico fisico
Sez. 3 - Valutazione del rischio elettrico
Sez. 4 - Valutazione del rischio di incendio
Sez. 5 - Valutazione del rischio dei Luoghi di lavoro
Sez. 6 - Valutazione del rischio videoterminali
Sez. 7 - Valutazione del rischio movimentazione manuale dei carichi
Sez. 8 - Valutazione del rischio da stress lavoro-correlato
Sez. 9 - Valutazione della compatibilità della mansione con lo stato di gravidanza
Sez. 10 - Dispositivi di protezione individuale
Sez. 11 - Programma di miglioramento
Sez. 12 - Criteri adottati per le valutazioni dei rischi
Sez. 13 - Elenco allegati tecnici

1 – DATI GENERALI

1.1 – Organigramma della sicurezza

DATORE DI LAVORO: Anna Rosa Vagnoni – Dirigente scolastico

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: Carla Rossi

RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE E PROTEZIONE: Franco Natalini c/o Pan Eco S.r.l. Osimo AN

ADETTO SERV. PREV. E PROT.: Maria Parisi

MEDICO COMPETENTE: Matteo Marconi

PREPOSTI	
DSGA	Salvatore Bordenga
Sec. 1^Grado Sanzio Sede via Lombardia	Donatella Moschettoni
Primaria Sede via Lombardia	Pamela Sbrollini
Infanzia Coloramondo	Stefania Offidani

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI (*)		**FORMAZIONE**
Sede Segreteria Viale Piemonte	Salvatore Bordenga	Antincendio
	Rocco Vicedomini	Antincendio + idoneità tecnica
	Caterina Maccari	Antincendio
Secondaria Sede via Lombardia	Carmela Frasca	Antincendio + idoneità tecnica
	Claudia Bartolucci	Antincendio + idoneità tecnica
	Vincenzo Paolini	Antincendio + idoneità tecnica
	Fabio Sampaolo	Antincendio + idoneità tecnica
	Shara Marconi	*
	Antonella Rossi	Antincendio
	Irene Giampaoli	Antincendio + idoneità tecnica
	Maria Francesca Malatini	Antincendio + idoneità tecnica
Primaria Sede via Lombardia	Daniela Montecchiari	Antincendio
	Valentina Campugiani	Antincendio
	Michela Scataglini	Antincendio
	Sara Luccitti	Antincendio
	Roberta Battistelli	Antincendio
	Elettra Bartolacci	Antincendio + idoneità tecnica
	Ilenia Mengascini	Antincendio + idoneità tecnica
	Maria Parisi	Antincendio + idoneità tecnica

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI (*)		**FORMAZIONE**
Primaria Sede via Lombardia	Salvatore Grimaldi	Antincendio + idoneità tecnica
	Filomena Liguori	Antincendio + idoneità tecnica
Infanzia Coloramondo Sede Fondazione Divina Provvidenza	Stefania Offidani	Antincendio + idoneità tecnica
	Sabina Pirolo	*
	Valeria Costantinidis	Antincendio + idoneità tecnica
	Patrizia Santarelli	Antincendio + idoneità tecnica

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO (*)		**FORMAZIONE**
Sede Segreteria Viale Piemonte	Salvatore Bordenga	*
	Caterina Maccari	*
	Serena Benedetti	*
Secondaria Sede via Lombardia	Irene Giampaoli	*
	Roberta Morgoni	*
	Chiara Grandinetti	*
	Roberta Torresetti	*
	Flavio D'Urso	*

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO (*)		**FORMAZIONE**
Primaria Sede via Lombardia	Roberta Battistelli	*
	Elettra Bartolacci	*
	Arianna Melatini	*
	Ilenia Mengascini	*
	Daniela Sgattoni	*
	Maria Parisi	*
	Filomena Liguori	*
	Maria Francesca Malatini	*
Infanzia Coloramondo Fondazione Divina Provvidenza	Erika Bianchi	*
	Nicoletta De Caprio	*

(*) Programmati i corsi di formazione per gli addetti al primo soccorso, i corsi di formazione per gli addetti antincendio e la relativa verifica dell'idoneità tecnica a cui parteciperanno coloro che mancano di formazione.

Sorveglianza sanitaria dei lavoratori:

1. Nell'istituto scolastico non sono presenti laboratori con macchine né apparecchi, fatta eccezione che per i videoterminali ed i laboratori musicali;
2. In base al Provvedimento della Conferenza Unificata del 16 marzo 2006, punto 6, è richiesto un accertamento sanitario su dipendenze/abusi di bevande alcooliche per quanti svolgono "attività di insegnamento nelle scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado".
3. A completamento delle valutazioni di compatibilità/incompatibilità della mansione durante la gravidanza occorrerà acquisire il giudizio di un medico competente.

1.2 – personale in servizio e presenze contemporanee

TOTALE PRESENZE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA					
DOCENTI SECONDARIA	DOCENTI PRIMARIA	ALUNNI SECONDARIA	ALUNNI PRIMARIA	ATA	**TOTALE PRESENZE**
38	40	235	306	3 tempo pieno 1 tempo parziale 4 assistenti di sostegno	**627**

2 – VALUTAZIONE DEI RISCHI CHIMICO-FISICO-BIOLOGICO

Non vengono utilizzate sostanze chimiche classificate come pericolose ai sensi della normativa vigente, ad eccezione dei comuni prodotti per puliture dei locali. L'attività perseguita non genera polveri e/o emissioni di alcun genere.

Classificazione rischio <u>chimico</u> = basso per la sicurezza; irrilevante cutaneo; irrilevante inalatorio.

Valutazione dei livelli di esposizione personale al <u>rumore</u> = $L_{EX,dB(A)} < 80$.

Valutazione del rischio da <u>attrezzature vibranti</u> per il sistema mano-braccio e per il corpo intero = classe di rischio 0 (assenza di attrezzature vibranti lavorative).

Valutazione del rischio da <u>radiazioni ottiche artificiali</u> = irrilevante.

Valutazione del rischio da <u>campi elettromagnetici</u> = giustificabile (per attrezzature conformi a priori).

Valutazione rischio <u>biologico</u> =

- **è escluso l'uso deliberato di agenti biologici.**

3 – VALUTAZIONE DEL RISCHIO ELETTRICO

Classificazioni come "Luogo Ma.R.C.I." DPR 402/01 = verifiche biennali su impianto di messa a terra.

4 – VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO

Classe di rischio incendio =

DM 2/9/2021 Attività di livello 2 con attestato di idoneità tecnica All. IV lettera L.

Categoria per Regolamento Prevenzione Incendi D.P.R. 151/2011 =

Certificato di prevenzione incendi rilasciato il 26/01/2023 per pratica n° 34.637

- Att. n°65.1 Categoria B (palestra scolastica con affollamento massimo 100)
- Att. n°65.1 Categoria B (auditorium con capienza massima 125 persone)
- Att. n°67.4 Categoria C (scuola con numero massimo di persone presenti pari a 739)

Classificazione per Norma di prevenzione incendi D.M. 26/8/1992 =

- Scuola di Tipo 3 (per presenze contemporanee tra 500 e 800).

Attrezzature antincendio disponibili:

- estintori portatili tipo 34A-233BC a polvere
- idranti tipo UNI 45, attacco motopompa UNI 70
- impianto manuale di segnalazione
- impianto di diffusione sonoro di allarme tipo EVAC,

- uscite di emergenza,
- illuminazione di emergenza.

5 – VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEI LUOGHI DI LAVORO

Per il dettaglio si vedano:

- relazioni tecniche allegate riguardanti la sede scolastica

6 – VALUTAZIONE DEL RISCHIO VIDEOTERMINALI

Nessuno dei lavoratori dell'Istituto supera le 20 ore settimanali di permanenza al videoterminale ad eccezione del personale di segreteria.

7 – VALUTAZIONE DEL RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Non vengono svolte mansioni con modalità tali da esporre i lavoratori a rischi professionali connessi con la movimentazione manuale dei carichi.
Non si riscontrano infatti lavorazioni particolarmente ripetitive o particolarmente gravose in termini di peso dei materiali movimentati o sollevati.
È possibile tuttavia che occasionalmente od accidentalmente vengano eseguite operazioni sotto tale aspetto pericolose; al fine di gestirle convenientemente vengono realizzate azioni informative di prevenzione sui limiti massimi sollevabili.

8 – VALUTAZIONE DEI RISCHI DA STRESS LAVORO-CORRELATO

Vedere procedura di valutazione allegata (fonte INAIL-2017): rischio in area verde.

9 – VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' CON LO STATO DI GRAVIDANZA

Il carico di lavoro durante la gravidanza viene valutato come segue (D.Lgs. 151/01):

	GRAVIDANZA	**FINO A 7 MESI DOPO IL PARTO**
PERSONALE ATA	**incompatibile** stazione in piedi per oltre il 50% del turno di lavoro	**compatibile** Con limitazioni: esonero da lavori su scale a pioli, o comportanti movimentazione carichi o impiego di detergenti a base corrosiva
DOCENTI	**da valutare** valutare di volta in volta, in base a ciascun singolo caso: - autoimmuni a Toxoplasma e/o Rosolia; - stazione in piedi per oltre il 50% del turno di lavoro	**compatibile**
PERSONALE AMMINISTRATIVO	**compatibile** Con limitazioni: lavoro al videoterminale inferiore a 20 ore settimanali	**compatibile**

(fatto salvo il periodo di astensione obbligatoria).

10 – DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali è limitato ai lavori di pulizia.

Più precisamente gli addetti a tali mansioni sono tenuti a fare uso della seguente attrezzatura:

Tipo	Finalità: protezione da rischi lavorativi
guanti impermeabili	protezione delle mani da agenti chimici – fasi di lavaggio
guanti monouso	protezione da rischi igienici/biologici – fasi lavaggio bagni
mascherina tipo FFP-2	protezione vie respiratorie da polveri – pulizie straordinarie
grembiule da lavoro	protezione dallo sporco

Registrare la consegna con firma di ricevuta.

11 – PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Piano generale delle misure di prevenzione e protezione

La presente scheda riepiloga gli interventi migliorativi o periodici per la sicurezza relativi ai punti di verifica sottoposti a valutazione in tutti i luoghi di lavoro dell'Istituto.

Misure di sicurezza	Priorità
Verifica dell'impianto di terra DPR 462/01	**Biennale**
Certificato di agibilità	**In corso**
Rinnovo del "Certificato di Prevenzione Incendi" per le attività soggette indicate a pagina 8 del presente elaborato	**Quinquennale**
Eseguire almeno due volte nel corso dell'anno scolastico una simulazione del processo di evacuazione in caso di emergenza.	**Due volte l'anno**
Portare a conoscenza dei lavoratori il piano di emergenza ed esporre in luogo ben visibile apposite planimetrie segnaletiche.	**In corso**
Il contenuto delle cassette di pronto soccorso (conforme D.Lgs. 81/08: DM 388/03 allegato 1) va controllato e rifornito a cura degli addetti al pronto soccorso.	**In corso**
Eseguire controlli periodici di sicurezza relativi ai seguenti punti critici: - Estintori ed idranti (semestrale) - Interruttori automatici di protezione dell'impianto elettrico (semestrale) - Luci di emergenza (semestrale) - Vie ed uscite di emergenza (quotidiano) - Impianti termici (annuale) - Impianti di messa a terra e protezione scariche atmosferiche (biennale) N.B. Utilizzare apposito registro per l'annotazione dei controlli.	**Secondo le relative periodicità**
Interventi di cui alle relazioni tecniche di sopralluogo	**In corso**
PROGRAMMAZIONE DELLA FORMAZIONE Provvedere affinché gli **Incaricati all'emergenza incendio/evacuazione** partecipino ad appositi corsi di formazione teorico pratica in conformità al D.M. 10.03.1998	**In corso**

(durata 8 ore iniziali; aggiornamento almeno quinquennale 5 ore); nella sede necessita inoltre "attestato di idoneità tecnica VV.F." per il personale incaricato antincendio. Provvedere affinché gli **Incaricati al pronto soccorso** partecipino ad appositi corsi di formazione teorico pratica in conformità al D.M. 388/03 (durata 12 ore iniziali; aggiornamento triennale 6 ore). Provvedere affinché il **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** frequenti apposito corso di formazione (durata di 32 ore iniziali; aggiornamento annuale 8 ore). Provvedere affinché **Responsabile e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione** frequentino apposito corso di formazione (durata di almeno 28+48+24 ore iniziali; aggiornamento quinquennale di 40 ore). Provvedere affinché i **Lavoratori** frequentino apposito corso di formazione conforme Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 (durata di 12 ore iniziali; aggiornamento quinquennale 6 ore). Provvedere affinché i **Preposti** frequentino apposito corso di formazione conforme Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 (durata di 8 ore iniziali aggiuntive rispetto al corso lavoratori); aggiornamento quinquennale 6 ore).	

I tempi e le modalità di effettuazione degli interventi strutturali e di manutenzione a cura delle Amministrazioni proprietarie degli immobili sono strettamente dipendenti dai relativi programmi e bilanci annuali.
Il capo dell'Istituto è tenuto a formalizzarne la richiesta.

12 – CRITERI ADOTTATI PER LE VALUTAZIONI DEI RISCHI (OVE APPLICABILI)

A = « assente / presente »

riferimento: legislazione e/o normativa tecnica applicabile e/o dati di letteratura.

B = « basso / medio / alto »

[IL PRESENTE CRITERIO DI VALUTAZIONE HA **NATURA CONVENZIONALE ED ORIENTATIVA,** IN QUANTO NON È POSSIBILE PREVEDERE ESATTAMENTE LA GRAVITÀ E LA PROBABILITÀ DEGLI EVENTI]

riferimento: aree di rischio valutabili mediante matrice che considera "probabilità di accadimento" e "gravità del danno"

Probabilità (P)	4	altamente probabile	Rischio **MEDIO**	Rischio **ALTO**	Rischio **ALTO**	Rischio **ALTO**
	3	probabile	Rischio **MEDIO**	Rischio **MEDIO**	Rischio **ALTO**	Rischio **ALTO**
	2	poco probabile	Rischio **BASSO**	Rischio **MEDIO**	Rischio **MEDIO**	Rischio **ALTO**
	1	improbabile	Rischio **BASSO**	Rischio **BASSO**	Rischio **MEDIO**	Rischio **MEDIO**
			lieve	medio	grave	gravissimo
			1	2	3	4
			Gravità (G)			

....segue criterio B

Fonte: ISL Igiene & Sicurezza del lavoro - Mensile di aggiornamento giuridico e di orientamento tecnico - Editrice IPSOA
Pubblicazione del febbraio 2009, n. 2

Stima orientativa della variabile PROBABILITA' (P)		
Livello	**Significato**	**Definizione**
4	altamente probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata in situazioni simili (più di un episodio a settimana o più del 75% della operatività annua) - l'accadere del danno ipotizzato non susciterebbe alcun stupore
3	probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico - è già noto qualche episodio in cui alla mancanza rilevata è seguito un danno (più di un episodio al mese o tra il 10% e il 75% della operatività annua) - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	poco probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi (meno di un episodio al mese o meno del 10% della operatività annua) - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa
1	improbabile	- può verificarsi un danno per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

Stima orientativa della variabile GRAVITA' (G)		
Livello	**Significato**	**Definizione**
4	gravissimo	- invalidità permanente > 16% INAIL - infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	grave	- invalidità permanente < 16% INAIL - infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	medio	- comporta assenza > 3 giorni ma < 30 giorni con effetti reversibili - infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	lieve	- comporta assenza < 3 giorni - infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

C = « attività di livello 1, livello 2, livello 3»
riferimento: Rischio incendio [D.M. 2/9/2021 ; D.Lgs. 81/08, Titolo I, Capo III].

D = « irrilevante (movimentazione saltuaria e/o occasionale) / area di rischio / I.S. (indice di sollevamento) / I.M. (indice di movimentazione per traino/spinta) »

CORRISPONDENZA FRA I.S./I.M. E AREE DI RISCHIO	
I.S. / I.M.	**area di rischio**
≤ 0,85	area verde
> 0,85 e < 1	area gialla
≥ 1	area rossa

riferimento: Rischio da movimentazione manuale dei carichi [D.Lgs. 81/08, Titolo VI, Capo I ; Metodo ISO 11.228 (Parti 1-2) ; ISL Igiene & Sicurezza
del lavoro - Mensile di formazione e aggiornamento professionale - Editrice IPSOA Pubblicazione del aprile 2009, n. 4].

E = « irrilevante (lavori non caratterizzati da ripetitività) / fascia di rischio / P.R.P. (punteggio reale della postazione) »

CORRISPONDENZA DI PUNTEGGI FRA OCRA E PUNTEGGI CHECK-LIST			
check list	**ocra**	**fasce**	**rischio**
Fino a 7,5	2,2	fascia verde	accettabile
7,5 - 11	2,3 - 3,5	fascia giallo	borderline o molto lieve
11,1 - 14,0	3,6 - 4,5	fascia rosso leggero	lieve
14,1 - 22,5	4,6 - 9	fascia rosso medio	medio
≥ 22,6	≥ 9	fascia viola	elevato

riferimento: Rischio di sovraccarico biomeccanico degli arti superiori da movimenti ripetitivi [D.Lgs. 81/08, Titolo VI, Capo I ; Metodo ISO 11.228 (Parte 3) ; ISL Igiene & Sicurezza del lavoro - Mensile di formazione e aggiornamento professionale - Editrice IPSOA Pubblicazione del maggio 2009, n. 5].

F = « $L_{EX,8h}$ < 80 dB(A) / $L_{EX,8h}$ 80-85 dB(A) / $L_{EX,8h}$ 85-87 dB(A) / $L_{EX,8h}$ > 87 dB(A) » e « p_{peak} < 135 dB(C) / p_{peak} 135-137 dB(C) / p_{peak} 137-140 dB(C) / p_{peak} > 140 dB(C) »
riferimento: Rischio rumore [D.Lgs. 81/08, Titolo VIII, Capo II].

G = « sistema mano-braccio: irrilevante (utilizzo saltuario, occasionale e discontinuo) / classe di rischio 0 [A(8) < 2,5 m/s^2] / classe di rischio 1 [A(8) 2,5-5,0 m/s^2] / classe di rischio 2 [A(8) > 5,0 m/s^2 per periodi medio/lunghi e/o A(8) > 20 m/s^2 per periodi brevi] » e « corpo intero: irrilevante (utilizzo saltuario, occasionale e discontinuo) / classe di rischio 0 [A(8) < 0,5 m/s^2]

/ classe di rischio 1 [A(8) 0,5-1,0 m/s^2] / classe di rischio 2 [A(8) > 1,0 m/s^2 per periodi medio/lunghi e/o A(8) > 1,50 m/s^2 per periodi brevi] »
riferimento: Rischio da vibrazioni meccaniche lavorative [D.Lgs. 81/08, Titolo VIII, Capo III ; UNI EN ISO 5349-1 (2004) ; UNI EN ISO 5349-2 (2001) ; ISO 3631-1 (1997)].

I = « inferiori al valore di azione / nel valore di azione / superiori al limite di esposizione » oppure in alternativa « irrilevante (esempio: illuminazione artificiale degli ambienti di lavoro - monitor - similari) »
riferimento: Rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali [D.Lgs. 81/08, Titolo VIII, Capo V].

L = « basso / non basso per la sicurezza » , « irrilevante / rilevante per la salute inalatorio » , « irrilevante / rilevante per la salute da contatto »
riferimento: Rischi chimici [D.Lgs. 81/08, Titolo IX, Capo I].

H = « inferiore al minimo valore di azione / nell'intervallo di azione / superiore al limite di esposizione » oppure in alternativa « massimi valori misurati » oppure in alternativa « giustificabile per attrezzature conformi a priori » [Rif. Tabella n. 1 CEI EN 50499]
riferimento: Rischi da campi elettromagnetici [D.Lgs. 81/08, Titolo VIII, Capo IV].

PRINCIPALE NORMATIVA UTILIZZATA

D.P.R. 151/11, D.M. 10/03/1998 e normativa tecnica collegata	Prevenzione incendi
D.Lgs. 26/03/2001 n.151	Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53
D.Lgs. 09/04/2008 n. 81	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

13 – ALLEGATI TECNICI

I documenti di seguito elencati sono disponibili presso l'Istituto.

Relazioni sulle valutazioni dei rischi nei singoli luoghi di lavoro	Disponibile
Schede di valutazione dei rischi da stress lavoro correlato	Disponibile
Copia comunicazione INAIL del nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Dopo iter designazione nuovo RLS
Nomina degli addetti alla prevenzione incendi ed al pronto soccorso	Disponibile
Nomina degli addetti al servizio di prevenzione e protezione	Disponibile
Attestati di frequenza a corsi di formazione in materia di sicurezza (Accordo Stato Regioni del 21/12/2011) oltre dispense e procedure di formazione e informazione sui rischi	Disponibile
Procedure di emergenza in caso di incendio	Disponibile
Dichiarazioni di conformità degli impianti tecnologici	Disponibile
Certificato di prevenzione incendi	Da acquisire
Planimetrie	Disponibile